

DALLA FABBRICA AL LAGER.

GLI OPERAI CHE SI OPPOSERO ALLA DITTATURA

Una proposta per il 27 gennaio 2019

In questa stazione il 17 marzo il 5 e 13 aprile 1944

i nazifascisti caricarono sui carri piombati almeno

865 lavoratori che nell'Italia settentrionale avevano

scioperato e bloccato la produzione bellica

arrestati in casa in fabbrica per le strade furono

concentrati nella caserma Umberto 1°

(ora Montelungo) e poi deportati a Mauthausen

dove pagarono duramente per la loro scelta.

Cittadino che leggi queste parole ricorda che

la libertà non è mai regalata ma conquistata.

Aprile 2005

(Lapide sul binario 1 della Stazione ferroviaria di Bergamo)

Il senso della proposta

Anche quest'anno come Biblioteca Di Vittorio e ProteoFareSapere di Bergamo proponiamo alle scuole della città e della provincia una modalità non rituale per ricordare il 27 gennaio.

Come per le precedenti edizioni, vorremmo offrire agli studenti strumenti che permettano di andare al di là della semplice commemorazione, della momentanea commozione, delle ripetitive esortazioni a non dimenticare. Ci sembra infatti necessario riflettere sul *perché* e sul *come* si siano consumate le tragedie che hanno insanguinato l'Europa, riflettere sugli eventi, le connessioni, i meccanismi che si sono messi in moto.

Nel 2016 abbiamo lavorato sui carnefici, sugli "uomini comuni" che hanno perpetrato lo sterminio, sulla creazione del nemico e la sua disumanizzazione, sull'obbedienza agli ordini e la pressione del gruppo, dalla Shoah a Srebrenica; nel 2017 abbiamo indagato sul possibile legame tra i crimini nei territori colonizzati e quelli che vennero poi commessi nel cuore dell'Europa, tra il razzismo nei confronti dei sudditi coloniali e l'antisemitismo e il razzismo del nazifascismo; nel 2018 il fuoco dell'attenzione si è puntato sulle modalità usate dai regimi fascista e nazista nell'educazione delle giovani generazioni alla violenza, all'odio, al razzismo, per cercare di comprendere come sia stato possibile portare persone comuni, e soprattutto giovani, a individuare un nemico e a perpetrare violenze fino allo sterminio di massa.

La nostra proposta per il 27 gennaio del 2019 riguarda lo studio di uno degli aspetti del sistema concentrazionario nazista di cui meno si parla, e che pure tocca molto da vicino la nostra regione e la città di

Bergamo: la deportazione nei lager degli operai e dei lavoratori che si opposero alla dittatura, e in particolare di coloro che parteciparono agli scioperi e alle forme di sabotaggio che dal 1943 alle giornate insurrezionali del 1945 infiammarono le fabbriche del Nord Italia. Un'attenzione particolare al ruolo che la nostra città ebbe per questi deportati, detenuti nelle carceri di Sant'Agata e, soprattutto, alla Caserma Umberto I° (poi Montelungo) e caricati sui treni piombati che passavano o partivano dal binario 1 della stazione ferroviaria di Bergamo, viene ribadita anche dalla possibilità - offerta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo - di assistere allo spettacolo teatrale *Matilde e il tram per San Vittore*, di Renato Sarti, tratto dalla fondamentale ricerca di Giuseppe Valota, *Streikertransport*.

Anche quest'anno pensiamo a un lavoro di ricerca non fine a se stesso ma volto a capire come certe modalità possano riaffiorare pericolosamente anche oggi, seppure in forme diverse.

Un percorso di lavoro

«I giovani non sono responsabili per quello che è accaduto nel passato. Ma sono responsabili per quello che ne verrà fatto nel corso della storia», ricordava Claudio Pavone, citando un libro di testo delle scuole tedesche.

Nella convinzione che le giovani generazioni debbano dotarsi di strumenti per comprendere ciò che è accaduto e ciò che sta accadendo, ed attrezzarsi anche rispetto all'argomento della conquista e della difesa dei diritti legati al lavoro, come Biblioteca "Di Vittorio" e ProteoFareSapere sottoponiamo all'attenzione dei docenti di storia, italiano e diritto della secondaria superiore e dei docenti di lettere di quella inferiore, un percorso didattico che potrebbe così articolarsi:

- analisi e confronto in classe di un repertorio di materiali sugli scioperi del 1943/1944 e sulla deportazione dei lavoratori italiani nei lager del Terzo Reich
- analisi del sistema concentrazionario nazista e dello sfruttamento del lavoro degli internati
- produzione di lavori, di gruppo o di classe sulle riflessioni e le acquisizioni.

Come lo scorso anno, il percorso si concluderà con un incontro pubblico in cui le classi partecipanti esporranno il loro lavoro e dialogheranno con studiosi.

Un supporto ai docenti

Metteremo a disposizione dei docenti che aderiranno a questa proposta un dossier essenziale di testi (che, opportunamente selezionati, potranno contribuire a un percorso adattato ai tempi disponibili e alle caratteristiche della classe) e ulteriori indicazioni di saggi, articoli, siti, documentari, film e romanzi, che verranno distribuiti nel corso di un incontro pubblico il prossimo 17 settembre, quando lo storico Luigi Ganapini e il presidente onorario dell'Anpi regionale Antonio Pizzinato approfondiranno il tema, come da programma allegato.

Inoltre, tutti i docenti che parteciperanno con le loro classi per lo spettacolo teatrale *Matilde e il tram per San Vittore* (Al Teatro Sociale di Bergamo, 28 gennaio 2019) possono prenotare un incontro nella propria scuola - da tenersi in una data compresa tra il 29 ottobre 2018 e il 19 gennaio 2019 - in cui verrà illustrata la storia della deportazione operaia in Italia, con particolare attenzione al ruolo della Caserma "Umberto I°" e dei bergamaschi verso i lavoratori e le lavoratrici destinati ai Lager nazisti.

I docenti interessati a fissare l'incontro e/o a partecipare alla proposta, **dovranno comunicarlo ENTRO IL 30 OTTOBRE 2018** a uno dei seguenti indirizzi:

bibliobg@cgil.lombardia.it o bergamo.proteo@gmail.com

Ringraziando per l'attenzione,

Maria Laura Cornelli, Mario Pelliccioli e Eugenia Valtulina

Bergamo, 4 settembre 2019

L'incontro del 17 settembre è realizzato in collaborazione con la Biblioteca "Giuliana Bertacchi". L'attività è inserita nella programmazione dedicata al Giorno della memoria curata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo.

Organizzata da Ente accreditato per la formazione (DM 8/06/2005 e DM 17/2016)



BIBLIOTECA "DI VITTORIO" CGIL BERGAMO e PROTEOFARESAPERE
in collaborazione con la BIBLIOTECA "GIULIANA BERTACCHI"



DALLA FABBRICA AL LAGER GLI OPERAI CHE SI OPPOSERO ALLA DITTATURA

Incontro con lo storico
LUIGI GANAPINI
e con il presidente regionale
onorario Anpi
ANTONIO PIZZINATO

**LUNEDÌ
17 SETTEMBRE 2018
ORE 15.30**

**Aula magna Istituto
"Vittorio Emanuele II"
via Lussana 2, Bergamo**

alle 14 appuntamento
al Binario 1
della Stazione ferroviaria
di Bergamo, da cui partivano
i convogli dei deportati

In questa occasione verrà
presentata la proposta didattica
per il Giorno della memoria 2019,
rivolta anche quest'anno da
Biblioteca "Di Vittorio" e da
ProteofareSapere ai docenti e agli
studenti delle scuole secondarie di
Bergamo e provincia

L'iniziativa è organizzata da Ente
accreditato per la formazione
(DM 8/06/2005 e DM 170/2016)

INGRESSO LIBERO



Attività inserita nella
programmazione dedicata
al Giorno della memoria curata
dall'Assessorato alla Cultura